

Indice

Presentazione	7
Cap. I. Ferie	9
Cap. II. Festività	21
Cap. III. Permessi	25
Cap. IV. Permessi brevi	39
Cap. V. Assenze per malattia	43
Cap. VI. Assenze per maternità e paternità	51
Cap. VII. Congedi straordinari e indennità ai familiari di disabili	63
Cap. VIII. Congedo per cura invalidi civili	69
Cap. IX. Aspettativa per motivi di famiglia, di lavoro, personali di studio e di ricerca	71
Cap. X. Permessi per diritto allo studio	87
Cap. XI. Permessi per amministratori locali	91

Le ferie, il permesso, l'assenza, l'aspettativa del lavoratore, specialmente del dipendente pubblico, vengono spesso guardati con sospetto. Con l'insediamento nrl 2008 del nuovo Governo Berlusconi e con Brunetta ministro della funzione pubblica questi sospetti sono diventati oggetto di una vera e propria campagna mediatica tendente a considerare i lavoratori pubblici tutti assenteisti inaccalliti e fannulloni. In realtà la media delle assenze per malattia in questo ultimo anno è stata pari a 12 giorni l'anno nel pubblico impiego e la scuola è il comparto che si assenta di meno: 9,5 giorni l'anno in media. Tutt'altro che un'anomalia rispetto al resto del mondo del lavoro, tantomeno una patologia come la si è voluta descrivere. In realtà si tratta di un diritto che costituisce la base su cui si fondano alcune "elementari" attività della persona che vive in una società evoluta. Pensiamo al permesso per seguire un corso di aggiornamento, all'aspettativa per prendere un titolo di studio, all'assenza per mettere al mondo un figlio e seguirlo nei suoi primi passi nel mondo.

E il permesso per motivi di salute? Non è certo meno importante. Il lavoratore è una risorsa, è patrimonio dell'intera società e la sua salute è quindi un bene prezioso.

Questo volumetto ha lo scopo di riassumere e presentare in modo schematico, per facilitarne la lettura, l'insieme delle norme contrattuali alla luce del contratto 2006-2009 e legislative

che regolano le varie tipologie di permessi e assenze del personale della scuola.

Le pagine che seguono riguardano quindi tutti coloro che operano nella scuola, ma sono dedicate, soprattutto, a chi per la prima volta instaura un rapporto di lavoro a tempo sia indeterminato che determinato e deve imparare, per potere conoscere i propri diritti, a orientarsi in una materia non sempre nota e regolata da una folta normativa.

Gli argomenti trattati, inoltre, sono particolarmente utili anche per le RSU e per il delegato sindacale di scuola che si trovano quotidianamente interrogati dai colleghi su questi istituti contrattuali, e ai quali può far comodo un rapido strumento di consultazione.

Tutta la materia è aggiornata al mese di luglio 2011. Tuttavia occorre sempre tenere presente che la stessa può essere soggetta a modifiche e/o integrazioni successive in presenza di eventuali modifiche sia contrattuali che di legge.

Questo testo tiene conto del contratto collettivo di lavoro sottoscritto il 29 novembre 2007 che ha introdotto alcune piccole novità, ma soprattutto tiene conto delle pesanti incursioni legislative su malattia, certificazioni, visite fiscali, fasce orarie e ricadute sul salario accessorio (art. 71 L. 133/08).

Ci sono poi state altre iniziative legislative (art. 24 della L. 183 del 4 novembre 2010) peggiorative di diritti che si ritenevano acquisiti una volta per tutte, in particolare per ciò che riguarda la normativa sui permessi della L. 104/92.

Da ultimo, la materia dei congedi, aspettative e permessi è stata “rivisitata” con D.LGS n. 119 del 18 luglio 2011 sempre su mandato dell’articolo 23 della legge n. 183 del 4/11/2010.

Americo Campanari